

La Medicina Generale ... collettrice di "risorse" ... ? Che vuol dire ?



In un momento di "verifica" professionale, soprattutto metodologico/organizzativa, particolare attenzione dovrebbe finalmente essere riservata alla ricerca di **qualità**, possibilmente al giusto **prezzo**.

Tutto comunque ha un prezzo e la somma finale condiziona la "**sostenibilità**" di un sistema.

La sostenibilità di un sistema ha per addendi non solo le spese per farmaci o per accertamenti diagnostici.

Contempla i costi (fissi e variabili) delle strutture, dei fornitori, del personale, dei vari staff dirigenziali, delle consulenze esterne, insomma di tutto l'indotto che afferrisce al sistema delle cure ma in larga parte al "sistema politico" che sta dietro.

C'è chi afferma che la sostenibilità del sistema è una condizione possibile se c'è **appropriatezza**. E' senza dubbio una affermazione vera pur nella sua parzialità. A meno che non si considerino inappropriate le scelte di mantenere decine di ospedali inutili, di ricorrere a consulenze inutili, di mantenere apparati burocratici politico-clientelari di dubbia utilità, esubero di personale (che fa ... cosa ?)

L'appropriatezza ha bisogno di coinvolgimento generale di tutti i protagonisti del sistema, di formazione specifica (non ruoli e mansioni affidate per meritocrazia politico-clientelare o per anzianità) e di strumenti che consentano di applicare le regole del management e di controllarne i risultati (verifica di struttura, qualità, processo, esito).



Fin quando la politica governerà il sistema dubito che possano essere applicate regole rigide. Chi se la prende la paternità politica ? Chi è disposto a perdere consensi ?

Per restare nell'ambito della Medicina Generale, unica controllata e controllabile attraverso le ricette SSN, potremmo e dovremmo ritenere obiettivo raggiungibile quello di dimenticare i tempi della "quantità", del "tutto a tutti", della salute che non ha prezzo etc.....

Una immensità di prestazioni ed opportunità d'accesso elargite senza controllo ma soprattutto senza specifiche ed appropriate finalità. Risorse sprecate ma soprattutto sottratte ad altri.

Nessun controllo per le prescrizioni indotte (il MMG viene richiamato e sanzionato mentre altre figure professionali sono indenni, possono eludere la legge). Nessun "Osservatorio" che si faccia carico di controllare e quindi far applicare la legge (non c'è notizia in tal senso).

Può il solo MMG assumere il ruolo di controllore della domanda (gatekeeper) allorquando la stessa trova quotidiana induzione :

- attraverso strutture specialistiche varie (che devono produrre e documentare attività senza peraltro utilizzare il ricettario SSN ed assumersi dunque la paternità scientifica, etica, economica),
- attraverso una informazione di massa (media) che disinforma ed invoglia il cittadino a richiedere prestazioni inseguendo il miraggio dell'eterna salute
- attraverso una struttura assistenziale pubblica altamente burocratizzata (esenzioni per patologia solo attraverso visite e controlli specialistici, ausili per patologie croniche solo alle medesime condizioni, per cui passaggio da specialista a specialista, da prestazione ad ulteriore prestazione etc...)

Il sistema sanitario, attraverso tutte le sue propaggini territoriali dovrebbe trovare meccanismi e strumenti atti a promuovere e sostenere l'appropriatezza. In alcune Regioni esistono "commissioni per l'appropriatezza" create ad hoc .

Chi tutela i medici che dicono "no" alle pressanti richieste dei cittadini, sempre più ostinatamente alla ricerca di salute ?

Chi contesta richieste oggettivamente "inappropriate" ?

Arrivano solo contestazioni perche il MMG probabilmente ha dimenticato di inserire il numerino di una "nota AIFA" . Un caso su migliaia di ricette. Valore poche decine di Euro.

E' ridicolo ! E lo chiamano "controllo" !

Un "buco" di miliardi di Euro per la farmaceutica ospedaliera ... interessa poco o nulla. Tanto è che Sole 24 Ore Sanità, pubblica la "scoperta del buco" quasi come un evento inaspettato, ... chi poteva immaginare ?

E gli amministratori dov'erano mentre il buco si concretizzava ?

Chi era addetto al controllo di gestione ?

Il vice ministro Fazio preannuncia con soddisfazione :

"La Medicina Generale colletttrice di risorse" ... !

Ma che ce ne facciamo di risorse se non cambiano metodi e strumenti atti ad utilizzarle al meglio ?

Risulterà ancora una volta (almeno nel Sud) che si sono consumate risorse con scarsi risultati e poca qualità.

Antonio Gerace